



ECONOMIA DEL PAESE E VITA DEGLI ITALIANI

LA RICERCA

INDAGINE DEMOSCOPICA SU TEMI DI ATTUALITÀ
16° WAVE

Documento del 21 novembre 2022 – Riservato a CGIL

OBIETTIVI		PREMESSA E OBIETTIVI DEL RAPPORTO (pag. 4)
L'INDAGINE		LE METODOLOGIE DELL'INDAGINE (pag. 5-6)
NOTA METODOLOGICA		NOTA METODOLOGICA IN SINTESI (pag. 7)
IL CAMPIONE		COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE (pag. 8)
GLOSSARIO		GLOSSARIO (pag. 9)
LA WAVE		I RISULTATI (pag. 10-21)
SINTESI		SINTESI DEI RISULTATI (pag. 22-24)

PREMESSE METODOLOGICHE E OBIETTIVI DEL RAPPORTO



Il presente studio si propone di valutare continuamente, attraverso indagini demoscopiche condotte sulla popolazione italiana di 18 anni e oltre, il parere dell'opinione pubblica su argomenti socio-economici di attualità scelti, di volta in volta, in collaborazione con il committente.

In particolare, l'indagine rappresentata nel presente rapporto (la n. 16 delle 20 previste per il 2022) è focalizzata sul vissuto della Ricerca scientifica in Italia.

Lo studio si basa su un'**indagine demoscopica (o indagine campionaria)**, ossia sulla somministrazione di alcune domande, attraverso un questionario strutturato, ad un insieme di persone (detto anche campione) rappresentativo della popolazione italiana di età superiore a 18 anni (detto anche universo di riferimento).

Nel caso di specie, **il campione** (ossia i rispondenti al questionario) è **costituito da circa 800 persone** per ciascuna wave di indagine ed è stratificato, cioè suddiviso in modo tale da **rappresentare nel modo più preciso possibile l'universo di riferimento, ossia la popolazione italiana di età 18+.**

Per essere più precisi, il campione è costituito dal 49% di uomini e dal 51% di donne in quanto anche la popolazione italiana maggiorenne è suddivisa nella medesima proporzione, è costituito dal 10% di persone di età compresa tra 18 e 24 anni in quanto anche per la popolazione italiana i 18-24enni sono circa il 10% del totale e così via secondo le variabili di genere, età, area di residenza (vedi suddivisione dettagliata a pag. 8).

Gli 800 rispondenti per ciascuna wave sono estratti in maniera casuale da un panel, ossia da un insieme più ampio di persone (rappresentativo della popolazione) di cui si detengono i nominativi e il contatto. **Il panel è costituito da oltre 150.000 individui.** In ogni wave il **campione**, nei limiti del possibile, è **indipendente, ossia composto da individui non intervistati in precedenza.**

Le interviste sono realizzate con la **metodologia CAWI (Computer Aided Web Interviewing)** mediante piattaforma web. Si tratta di un sistema d'intervista nel quale le domande vengono somministrate a distanza attraverso un'interfaccia web e le risposte vengono direttamente inserite a sistema dall'intervistato. Tale metodologia non richiede la presenza di intervistatori (riducendo così la possibilità d'influenzare le risposte degli intervistati) e consente la supervisione in itinere dell'indagine. **La partecipazione avviene su base volontaria, è gratuita ed anonima.**

Le risposte all'intervista vengono successivamente elaborate e rappresentate in forma aggregata nel report che viene consegnato ogni mese al cliente.

UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Popolazione di età superiore a 18 anni

CAMPIONE

Sono state realizzate 800 interviste. Il campione è **rappresentativo della popolazione + 18 anni con accesso a Internet**

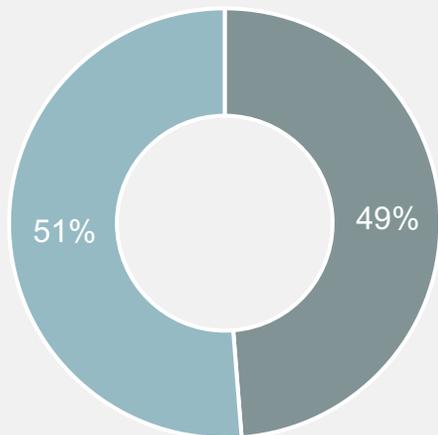
METODOLOGIA DI RILEVAZIONE

L'indagine è stata condotta attraverso questionari autocompilati online su panel web. I nominativi degli individui da intervistare sono stati estratti con criterio casuale

PERIODO DI RILEVAZIONE

Le interviste sono state realizzate dal 14 al 17 novembre 2022

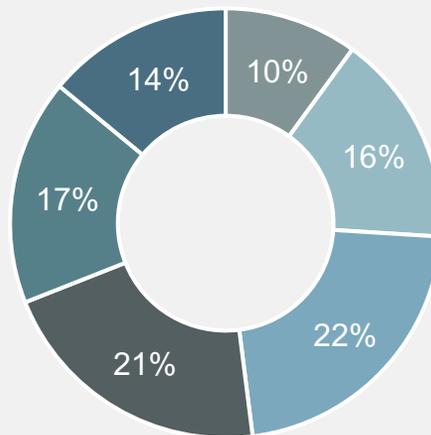
GENERE



- UOMO
- DONNA
- ALTRO*

*La quota "Altro" non ha rilevanza a fini statistici

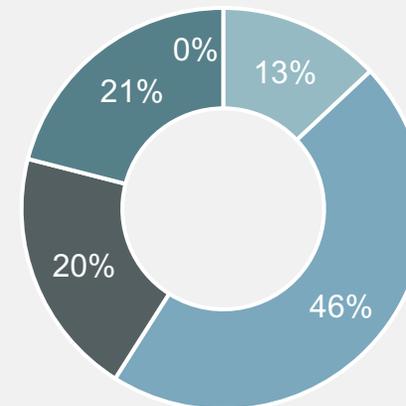
ETA'



- 18-24 ANNI
- 25-34 ANNI
- 35-44 ANNI
- 45-54 ANNI
- 55-64 ANNI
- 65 ANNI E PIÙ

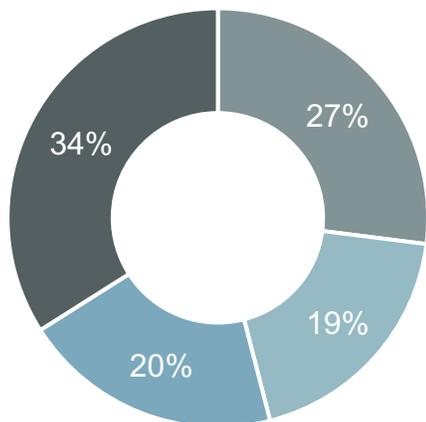
Età media: 46

TITOLO DI STUDIO



- NESSUN TITOLO
- SCUOLA DELL'OBBLIGO
- DIPLOMA
- FREQUENTA UNIVERSITÀ O LAUREA DI I LIVELLO
- LAUREA DI II LIVELLO O TITOLO SUPERIORE

AREA GEOGRAFICA



- NORD OVEST
- NORD EST
- CENTRO
- SUD + ISOLE

OCCUPAZIONE

Imprenditore	2%	Impiegato nel settore pubblico	8%
Libero professionista iscritto ad un albo	3%	Impiegato nel settore privato	21%
Lavoratore autonomo	5%	Operaio (e assimilati) nel settore pubblico	1%
Commerciante/Artigiano	3%	Operaio (e assimilati) nel settore privato	8%
Socio di cooperativa di lavoro/produzione	0,3%	Altro occupato	1%
Agricoltore conduttore	1%	Percepisce la pensione, ma svolge ancora attività lavorativa	1%
Dirigente nel settore pubblico	2%	Pensionato - non svolge attività lavorativa	12%
Dirigente nel settore privato	1%	Casalinga	11%
Quadro direttivo nel settore pubblico	1%	Studente	8%
Quadro direttivo nel settore privato	1%	Disoccupato/in cerca di prima occupazione	5%
Insegnante/docente	4%	Altro non occupato	3%

Di seguito riportiamo le classificazioni che abbiamo utilizzato nell'ambito dello studio e del presente rapporto.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA FAMIGLIA

1. **Grave difficoltà economica:** l'intervistato deve fare debiti o deve chiedere aiuto alla propria famiglia/amici (cod 1/2 a DOM H)
2. **Parziale difficoltà economica:** l'intervistato deve prelevare dai propri risparmi o il salario e la pensione permettono solo di arrivare a fine mese (cod 3/4 a DOM H)
3. **Modesti risparmi:** l'intervistato riesce a risparmiare non oltre il 10% delle proprie entrate mensili (cod 5 a DOM H)
4. **Risparmi di una certa entità:** l'intervistato riesce a risparmiare oltre il 10% delle proprie entrate mensili (cod 6 a DOM H)

PROFESSIONE

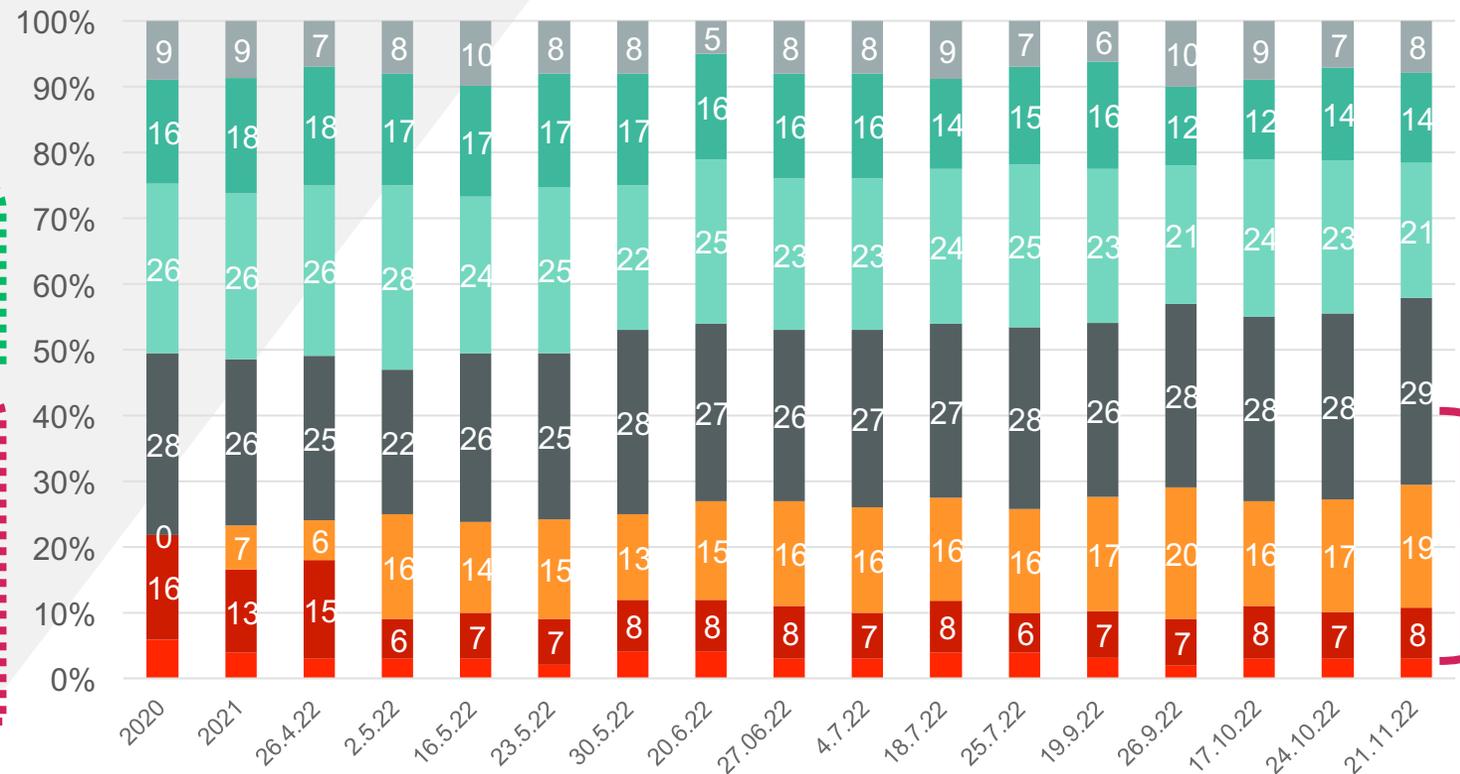
- **Partita IVA:** Libero professionista iscritto ad un albo/Lavoratore autonomo/Commerciante/Artigiano (cod 2/3/4/5 a DOM E)
- **Colletti Blu:** Artigiano/Agricoltore Conduttore/Operaio o assimilato nel settore pubblico o privato (cod 5/7/16/17 a DOM E)
- **Colletti Bianchi:** Dirigente nel settore pubblico o privato/Quadro direttivo nel settore pubblico o privato/Insegnante o Docente nella scuola o università pubblica o privata (cod 8/9/10/11/12/13 a DOM E)
- **Lavoratori dei servizi:** Impiegato nel settore pubblico o privato (cod. 14/15 a DOM E)
- **Altre Occupazioni:** Socio di cooperativa di produzione lavoro o produzione/Altri occupati/Percepisce la pensione, ma svolge ancora attività lavorativa (cod. 6/18/19 a DOM E)
- **Non Occupati:** Pensionato/ Non svolge attività lavorativa/Casalinga/Studente/Disoccupato/in cerca di prima occupazione/Altri non occupati (cod. 20-24 a DOM E)

Cresce al 59% la percentuale degli **intervistati con gravi problemi economici**. Il trend dell'ultimo anno segna purtroppo una crescita della percentuale di popolazione in difficoltà.

DH Quale di queste frasi descrive meglio l'attuale situazione finanziaria della sua famiglia?

Dati in percentuale

- PREFERISCO NON RISPONDERE
- RIESCO A RISPARMIARE OLTRE IL 10% DELLE MIE ENTRATE MENSILI
- RIESCO A RISPARMIARE NON OLTRE IL 10% DELLE MIE ENTRATE MENSILI
- IL MIO SALARIO O LA MIA PENSIONE MI PERMETTONO SOLO DI ARRIVARE A FINE MESE
- DEVO CHIEDERE AIUTO/DENARO ALLA MIA FAMIGLIA O AI MIEI AMICI PIÙ STRETTI PER ANDARE AVANTI
- DEVO PRELEVARE DAI MIEI RISPARMI
- DEVO FARE DEBITI

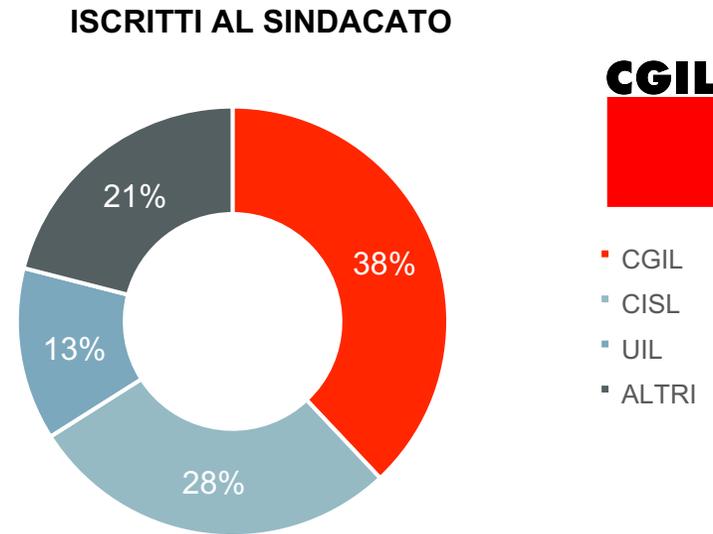
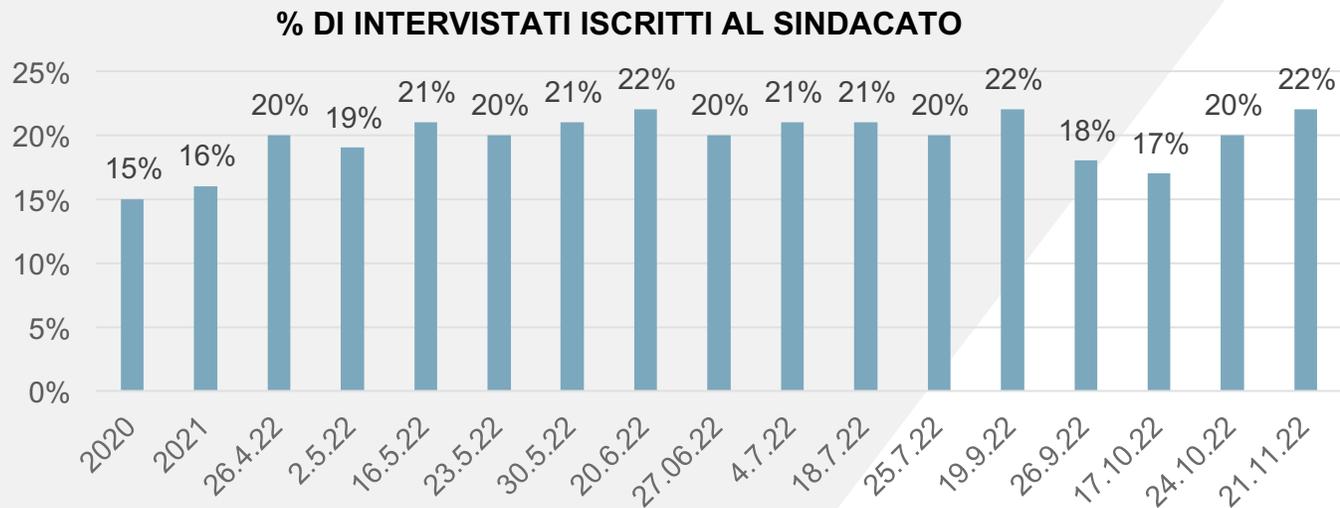


59% degli intervistati è in difficoltà economica

Base: Totale intervistati (800 casi)

Gli iscritti a un Sindacato si **consolidano al 22%**. Tra questi, il **38% è iscritto alla CGIL**, quota superiore a quella della CISL.

DL – Lei è iscritto/a a un sindacato? Se sì, a quale?



NB: Il fatto che la quota di iscritti al Sindacato presenti delle variazioni di mese in mese non significa necessariamente che nel breve periodo gli iscritti siano aumentati o siano in diminuzione a livello assoluto in Italia, ma solo che è aumentata/diminuita la percentuale di iscritti tra quanti hanno partecipato liberamente al sondaggio

Base: Iscritti al sindacato, 165 casi

Base: Totale intervistati (800 casi)

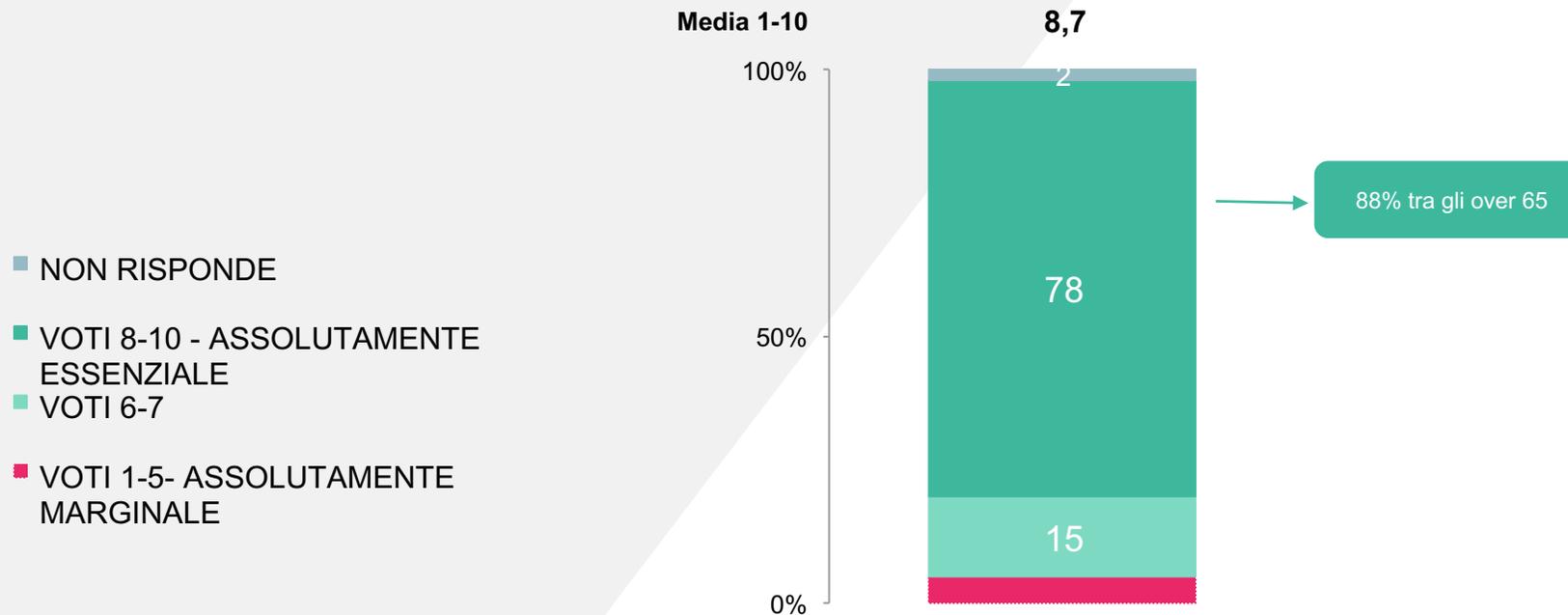
LO STUDIO NEL DETTAGLIO



Indubbia la rilevanza della ricerca scientifica per il nostro Paese: **circa il 50% la ritiene essenziale (voto 10).**

D1 - Parliamo di ricerca e più nello specifico di ricerca scientifica, ossia di quell'insieme di attività condotte da scienziati, ricercatori o altri studiosi destinate alla scoperta e all'utilizzazione delle conoscenze scientifiche. In una scala da 1 a 10, in cui 1 significa assolutamente marginale e 10 assolutamente essenziale, quanto ritiene importante per il nostro paese la ricerca scientifica?

Dati in percentuale



Base: Totale intervistati (800 casi)

La maggior parte del campione si schiera a favore di un **equilibrio tra i compiti del pubblico e del privato** nel sostenere e sviluppare la ricerca. **1/3 dei rispondenti** si schiera tuttavia a **favore del settore pubblico**, sostenuto soprattutto dal campione maschile e residente al Sud.

D2 - La ricerca scientifica nel nostro paese può essere sia pubblica (ad esempio tramite le università o attraverso Enti come CNR, ENEA, INGV, ecc.) che privata (ad esempio tramite industrie farmaceutiche, aziende alimentari, aziende tecnologiche, ecc.). Secondo Lei chi ritiene debba occuparsene?

Dati in percentuale

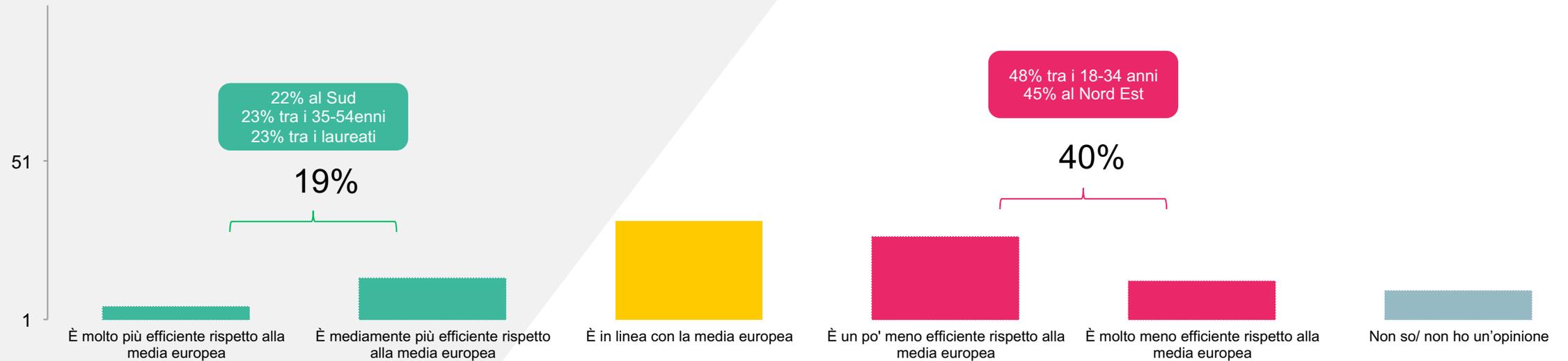


Base: Totale intervistati (800 casi)

La ricerca scientifica in Italia, secondo la percezione del campione intervistato, sembra essere **in linea o peggiore rispetto al resto dei paesi europei**. Solo il 20% la ritiene più efficiente della media europea. Ne sono più convinti i laureati, i 35-54enni e i residenti al Sud.

D3 - Per quella che è la sua percezione, come giudica la ricerca in Italia rispetto a quella degli altri paesi europei?

Dati in percentuale



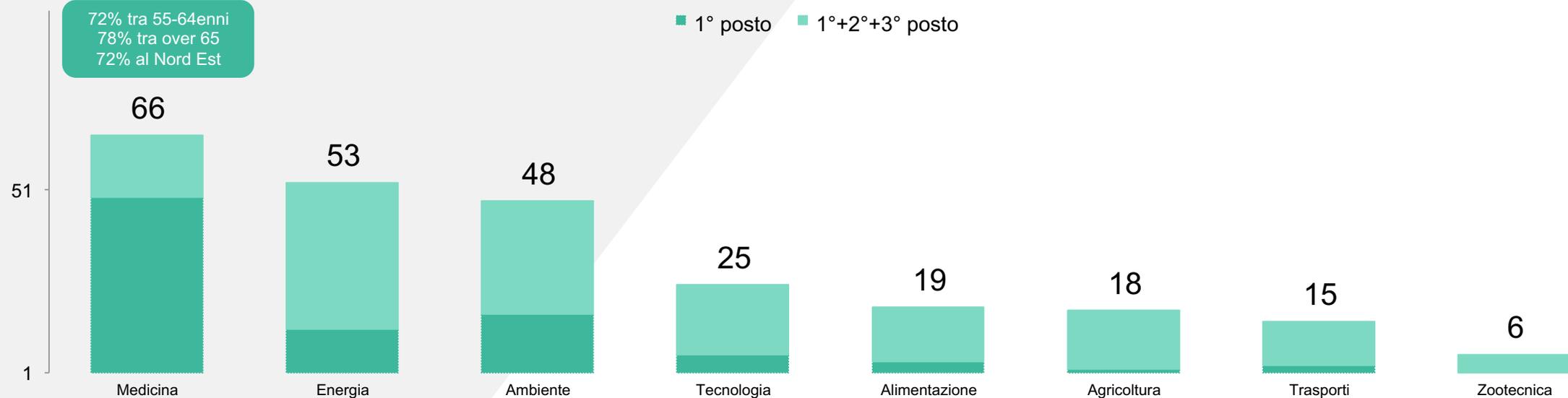
Base: Totale intervistati (800 casi)

La ricerca scientifica è **fondamentale nel campo della medicina**. I recenti problemi legati all’approvvigionamento energetico portano il **campo dell’energia** a occupare saldamente la **seconda posizione**, seguita a ruota dall’**ambiente**. Decisamente più contenuto l’impatto su tecnologia, alimentazione, agricoltura, trasporti e zootecnica.

D4 – Secondo Lei, in quali dei seguenti settori la ricerca scientifica dovrebbe essere maggiormente implementata? Indicare massimo 3 risposte
 D4a – Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale

Citano almeno un settore: 95%

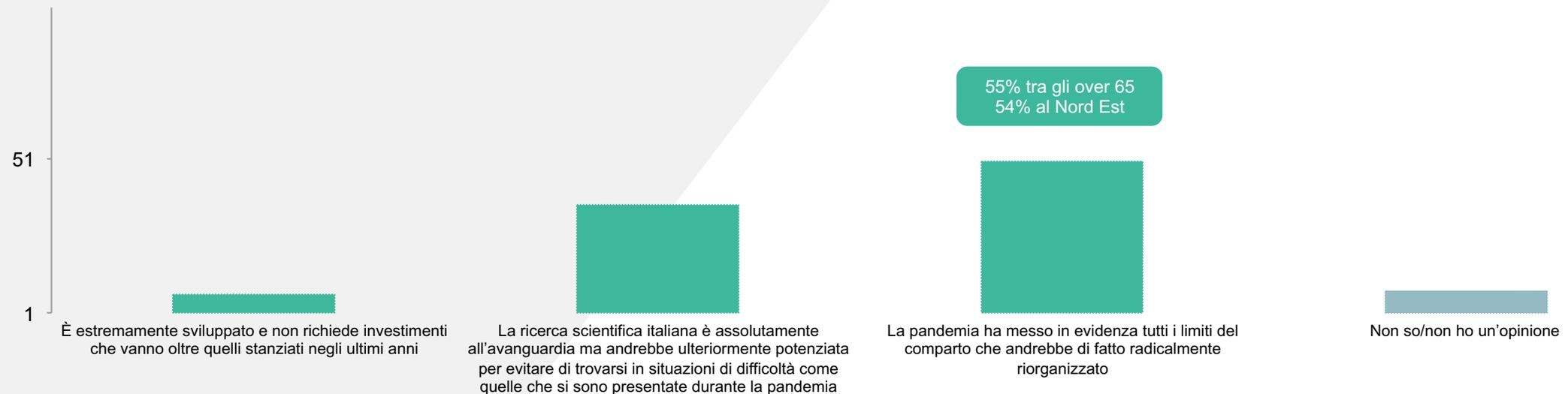


Base: Totale intervistati (800 casi)

La pandemia ha messo in luce le **fragilità della ricerca in Italia**. Per metà campione il comparto andrebbe riorganizzato, per circa il 35% andrebbe invece solo potenziato, per evitare di trovarsi in affanno in caso di emergenze.

D5 - La pandemia "Covid-19", ha messo in evidenza da un lato la fragilità del nostro sistema di ricerca scientifica, dall'altro la sua importanza. Anche alla luce di questa esperienza Lei come giudicherebbe la situazione del comparto della ricerca in Italia?

Dati in percentuale



Base: Totale intervistati (800 casi)

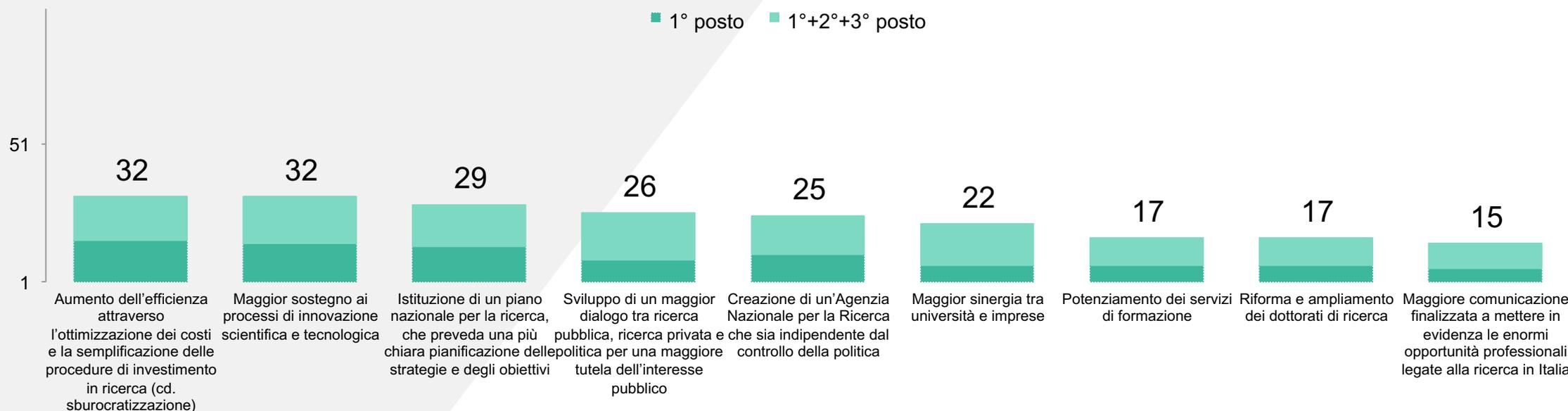
Gli interventi possibili nel mondo della ricerca sono numerosi: si può agire su più fronti, **semplificando le procedure**, sostenendo **l'innovazione scientifica e tecnologica**, istituendo un piano nazionale della ricerca e un'Agenzia Nazionale per la Ricerca, favorendo il dialogo tra la ricerca pubblica e quella privata.

D6 Tenuto anche conto del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) finalizzato a rilanciare l'economia italiana dopo la pandemia di Covid-19, quali dovrebbero essere secondo Lei le priorità in relazione alla ricerca? Indicare massimo 3 risposte

D6.2 - Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale

Citano almeno una priorità: 91%



Base: Totale intervistati (800 casi)

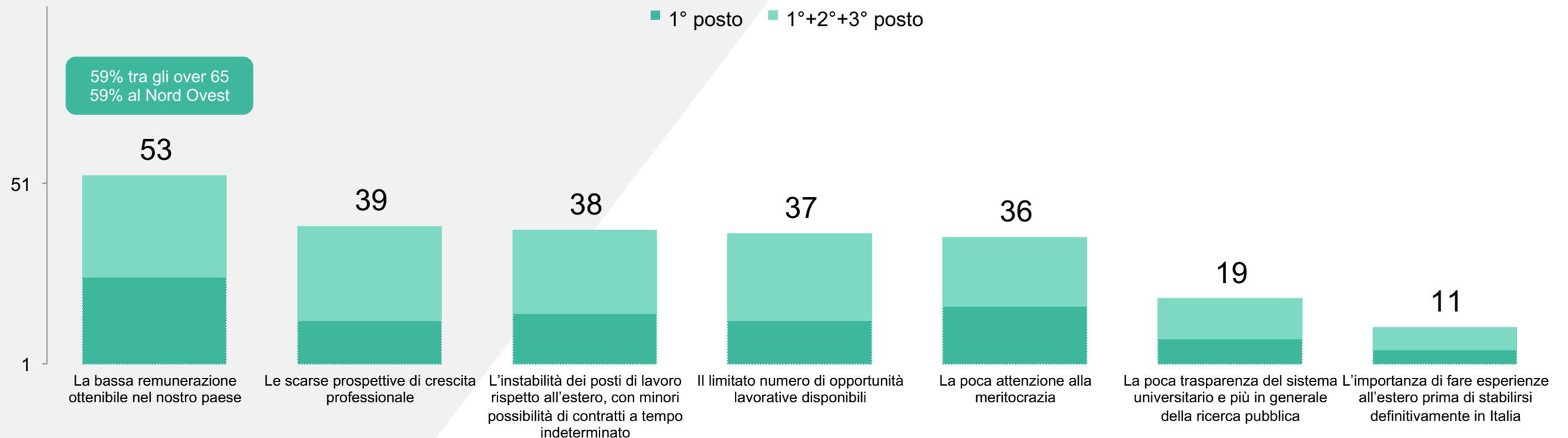
Tra le principali cause della **fuga dei cervelli** all'estero le **retribuzioni più basse della media** occupano la prima posizione. Seguono a ruota le scarse prospettive di crescita, l'instabilità contrattuale, le poche opportunità lavorative e la poca attenzione alla meritocrazia.

D7 Collegato alla ricerca scientifica c'è il tema della "fuga dei cervelli", ovvero sia l'emigrazione all'estero di giovani laureati di talento o con alta specializzazione professionale che potrebbero invece dare un importante contributo alla ricerca italiana. Quale tra le seguenti ritiene che siano le cause di tale fenomeno? Indicare massimo 3 risposte

D7.2 - Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale

Citano almeno una causa: 94%



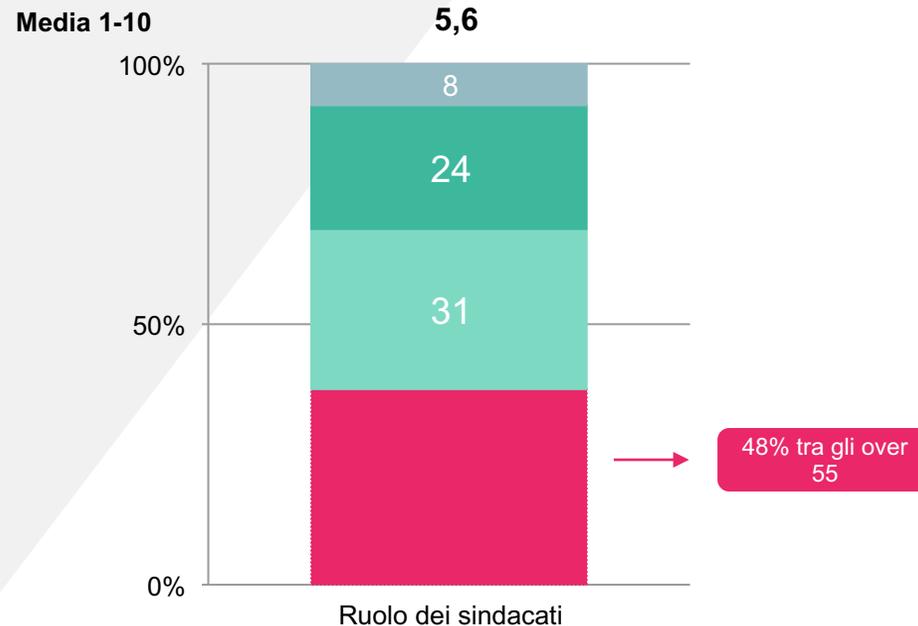
Base: Totale intervistati (800 casi)

Per circa $\frac{1}{4}$ del campione il ruolo dei sindacati è **determinante** nel sostenere la ricerca scientifica. Per circa il 40% invece il loro ruolo non è così impattante nel mondo della ricerca scientifica.

D8 - Con riferimento al tema della ricerca scientifica, in una scala da 1 a 10 in cui 1 indica assolutamente marginale e 10 assolutamente determinante, quanto giudica importante il ruolo dei sindacati?

Dati in percentuale

- NON RISPONDE
- VOTI 8-10 - DETERMINANTE
- VOTI 6-7
- VOTI 1-5- MARGINALE



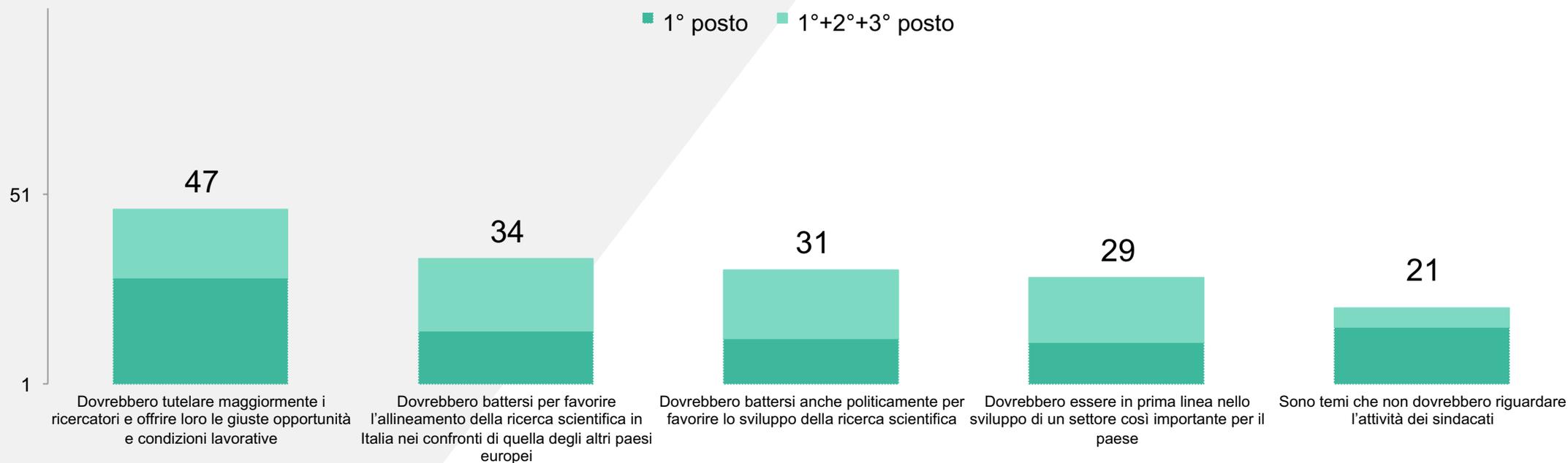
Base: Totale intervistati (800 casi)

L'azione dei sindacati dovrebbe concentrarsi in particolare sulla **tutela delle condizioni contrattuali** e **lavorative** dei ricercatori. A pari merito poi seguono gli interventi che politicamente i sindacati possono attuare a sostegno dello sviluppo e dell'allineamento europeo della ricerca.

D9 Sempre con riferimento al tema della ricerca scientifica, secondo Lei a quale dei seguenti aspetti i sindacati dovrebbero dare maggiore priorità? Indicare massimo 3 risposte
 D9.2 Per favore ora metta in ordine di importanza gli elementi selezionati alla domanda precedente

Dati in percentuale

Esprimono un'opinione: 85%



Base: Totale intervistati (800 casi)

SINTESI DEI RISULTATI



- Che la ricerca scientifica sia importante per il Paese è una verità inconfutabile: circa l'80% la reputa molto importante e il 50% del campione la ritiene addirittura essenziale (voto 10).
- La ricerca dovrebbe essere sostenuta sia dal **settore pubblico che da quello privato** con un certo equilibrio tra le parti. Tuttavia 1/3 dei rispondenti si schiera a favore del settore pubblico.
- La ricerca scientifica in Italia, secondo gli intervistati, sembra essere **in linea o peggiore**, rispetto al resto dei paesi europei. Solo il 20% la ritiene più efficiente della media europea.
- I campi in cui la ricerca è fondamentale e impattante sono soprattutto la **medicina**, seguita dal campo dell'**energia**, probabilmente messa sotto la lente di ingrandimento a seguito dei recenti problemi legati all'approvvigionamento energetico.
- La pandemia ha messo in luce le fragilità della ricerca in Italia. Per metà campione il comparto andrebbe **riorganizzato**, per circa il 35% andrebbe invece solo **potenziato**, per evitare di trovarsi in affanno in caso di emergenze.
- Il mondo della ricerca, per essere maggiormente efficiente deve agire su più fronti, **semplificando le procedure**, sostenendo **l'innovazione scientifica e tecnologica**, istituendo un **piano nazionale della ricerca** e un'**Agenzia Nazionale per la Ricerca**, favorendo il **dialogo tra la ricerca pubblica e quella privata**.
- La riorganizzazione del mondo della ricerca è necessaria anche per limitare il fenomeno della **fuga dei cervelli** all'estero, causata soprattutto da retribuzioni più basse della media, scarse prospettive di crescita, instabilità contrattuale, poche opportunità lavorative e poca attenzione alla meritocrazia.

Che **ruolo** giocano in questo contesto i **sindacati**?

- Per circa **¼ del campione** il ruolo dei sindacati è **determinante** nel sostenere la ricerca scientifica. Per circa il 40% invece il loro ruolo non è così impattante nel mondo della ricerca scientifica.
- L'azione dei sindacati dovrebbe concentrarsi in particolare sulla **tutela delle condizioni contrattuali e lavorative** dei ricercatori. A pari merito poi seguono gli interventi che politicamente i sindacati possono attuare a sostegno dello sviluppo e dell'allineamento della ricerca agli standard degli altri paesi europei.



Futura SRL
Corso d'Italia, 27 | 00198 Roma

Tutti i diritti sono riservati.

